

Biotestamento - Gandolfini: “Medico ridotto a mero esecutore testamentario. Impegno per modifiche in Senato”

“Oggi è un giorno triste perché passa alla Camera una legge sul biotestamento inutile ed iniqua. **Una persona privata di idratazione e alimentazione non muore di malattia, ma di fame e di sete.** Il fatto che non sia fissato il momento e lo stato di salute in cui sarà possibile sospendere questi sostegni vitali rende ancora più evidente che stiamo parlando di **vera e propria eutanasia.** Accompagnare alla morte senza accanimento e sofferenze è ben altra cosa. Un testo di grande valenza sociale merita riflessioni molto più approfondite, e non la strumentalizzazione di singoli casi drammatici che hanno suscitato clamore mediatico. Da medico sono inoltre preoccupato per i passaggi che riducono l’esercizio della mia professione a mera esecuzione delle volontà testamentarie. Ci troveremo nella paradossale situazione che un fiduciario che raccoglie i desideri espressi molti anni prima dal paziente avrà più voce in capitolo di tutto il personale medico che fin dall’università non fa altro che curare persone, aggiornarsi e studiare nuove soluzioni terapeutiche”, così Massimo Gandolfini, presidente del Comitato promotore del Family Day.

“Il nostro impegno in vista del passaggio al Senato sarà teso a far approvare tutte le opportune modifiche affinché il sistema sanitario non venga programmato per accelerare la morte dei malati, ma per offrire la giusta assistenza a chi si appresta a morire”, conclude Gandolfini.

Roma, 20 Aprile 2017

Ufficio Stampa Comitato “Difendiamo i Nostri Figli”
cell: +39 3938182082

